

AGENDA
METROPOLITANA
URBANA
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE



Città metropolitana di Milano

verso una Agenda urbana per lo sviluppo Sostenibile

AZIONI PILOTA E BUONE PRATICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

workshop virtuale

Mercoledì 17 marzo 2021, 9.00/13.30

Raffaella Quitadamo Direttore Settore Rifiuti e Bonifiche



Città
metropolitana
di Milano



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



strategianazionaleper
losvilupposostenibile

Progetto in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (MATTM)

SISTEMA DI FONTI MULTILEVEL

- Direttive e Regolamenti europei
- Atti aventi forza di legge nazionali
- Decreti ministeriali
- Circolari

Direttiva 851/2018/CE chiarisce, già nel primo considerando, la necessità se non l'obbligo di creare un modello di crescita sostenibile a tutela dell'ambiente, basato sull'economia circolare, a partire dalla gestione dei rifiuti

Risoluzione del Parlamento europeo del 10 febbraio 2021 sul nuovo piano d'azione per l'economia circolare: è espressamente richiamata la revisione della legislazione dell'UE in materia di rifiuti adottata nel 2018

Risoluzione del Parlamento europeo del 10 febbraio 2021: tre Raccomandazioni

100. sostiene con forza l'ambizione di istituire, nell'UE, un mercato ben funzionante delle materie prime secondarie di alta qualità, non tossiche, fatte salve le disposizioni della direttiva quadro sui rifiuti e del regolamento in materia di spedizioni di rifiuti, e sottolinea che ciò richiederà norme comuni in termini di qualità; ricorda la possibilità per gli Stati membri di definire i criteri nazionali in merito ai sottoprodotti e i criteri per definire quando un rifiuto cessa di essere tale e invita la Commissione a proporre criteri armonizzati europei per definire quando un rifiuto cessa di essere tale per i principali flussi di rifiuti, in linea con la direttiva quadro sui rifiuti, al fine di eliminare gli ostacoli al mercato e assicurare un recupero dei materiali di elevata qualità; **deplora** il fatto che la Commissione non abbia definito criteri specifici dell'UE per la carta, gli pneumatici e i tessili, come richiesto dalla direttiva quadro sui rifiuti

Risoluzione del Parlamento europeo del 10 febbraio 2021: tre Raccomandazioni

111. raccomanda di sostenere lo sviluppo di catene del valore locali basate sul riciclaggio dei rifiuti organici per la produzione di energia rinnovabile, come il **biometano**, per creare legami più stretti tra le comunità rurali e urbane, attuando pienamente nel contempo la gerarchia dei rifiuti

120. sostiene l'ambizione della Commissione di rivedere il regolamento sulle spedizioni di rifiuti al fine di garantire la trasparenza e la tracciabilità del commercio intra-UE di rifiuti, di bloccare l'esportazione verso paesi terzi di rifiuti che causano danni all'ambiente o alla salute umana e di contrastare più efficacemente i comportamenti illeciti, al fine di garantire che tutti i rifiuti siano trattati conformemente ai principi dell'economia circolare; sostiene inoltre la Commissione nell'attuazione delle recenti modifiche alla convenzione di Basilea sui rifiuti di plastica e nell'agire nel pieno rispetto degli obblighi dell'UE derivanti da tale convenzione

RIFIUTO → PROCESSO DI RECUPERO

Recupero: qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale.

Cassazione Sentenza n. 7589/2020

Articolo 6 par 1 Direttiva 2008/98/CE- art. 184 ter D.Lgs. 152/056

- a) la sostanza o l'oggetto è ~~comunemente utilizzata~~ destinata ad essere utilizzata per scopi specifici
- b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto
- c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti
- d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà ad impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana

End of Waste ed economia circolare

End of waste definita a livello nazionale. Cosa si intende?

Cassazione Penale, sez. III, con sentenza 15.04.2014, n. 16423

Nota n. 10045 del 01.07.2016 del Ministero dell'ambiente

T.A.R. Lombardia, con sentenza 26.10.2016, n. 1958

Consiglio di Stato IV° Sezione 28.02.2018, n. 1229

Le conseguenze della pronuncia: Regione Lombardia

Nota del 10 agosto 2018

“La Direttiva 2009/28/CE, recepita all'art. 21 del d.lgs. 3 marzo 2011 n. 28, prevede modalità di incentivazione del biometano ... decreto 5 dicembre 2013. Tale decreto disciplina le modalità specifiche per l'incentivazione del biometano e in esso è previsto l'utilizzo di varie tipologie di rifiuti.... DM 2 marzo 2018 del Ministero dello sviluppo Economico...., che elenca anche i codici EER dei rifiuti utilizzabili per la produzione.... si ritiene che possa essere possibile autorizzare tali impianti solo nel caso in cui i d.m. sopra citati possano essere considerati emanati anche ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2 del d.lgs 152/06”

Nota 14 febbraio 2019

Sollecita una pronuncia ministeriale, segnalandone l'urgenza

Le conseguenze della pronuncia: Città metropolitana di Milano

Nota del 3 Marzo 2019

“L'interpretazione normativa del supremo organo amministrativo... ha reso evidente un vuoto normativo... blocco al recupero stesso e ai processi di end of waste, frustrando pesantemente l'attuazione dei principi dell'economia circolare, in evidente contrasto con l'ordine di priorità e gerarchia dei rifiuti...

...processo di recupero finalizzato alla produzione ed immissione in rete del biometano...

...Si tratta di una sostanza che soddisfa i requisiti richiamati dall'art. 184 ter del D. Lgs. 152/06 non solo perché il biometano è comunemente utilizzato per scopi specifici ed esiste un mercato e una domanda (peraltro soggetta ad incentivazione da parte dello Stato), ma in quanto compiutamente definita in ordine alle caratteristiche tecnico-scientifiche e per ciò stesso regolamentata a più livelli”



Le conseguenze della pronuncia: Regione Lombardia

Deliberazione 15/05/2019, Regione Lombardia DECRETA:

“1. di indicare che i criteri statali che definiscono il biometano quale prodotto, anche nel caso in cui derivi da un impianto di recupero di rifiuti, sono da individuarsi nel d.m. 2 marzo 2018 e nella relativa procedura operativa;

*2. di chiarire che le Autorità competenti **debbano** pertanto **autorizzare la produzione di biometano**, anche da impianti di trattamento dei rifiuti, utilizzando i citati criteri statali citati”*

Successiva evoluzione

Corte di giustizia europea, con sentenza sez. II, 28.03.2019, n. 60/18

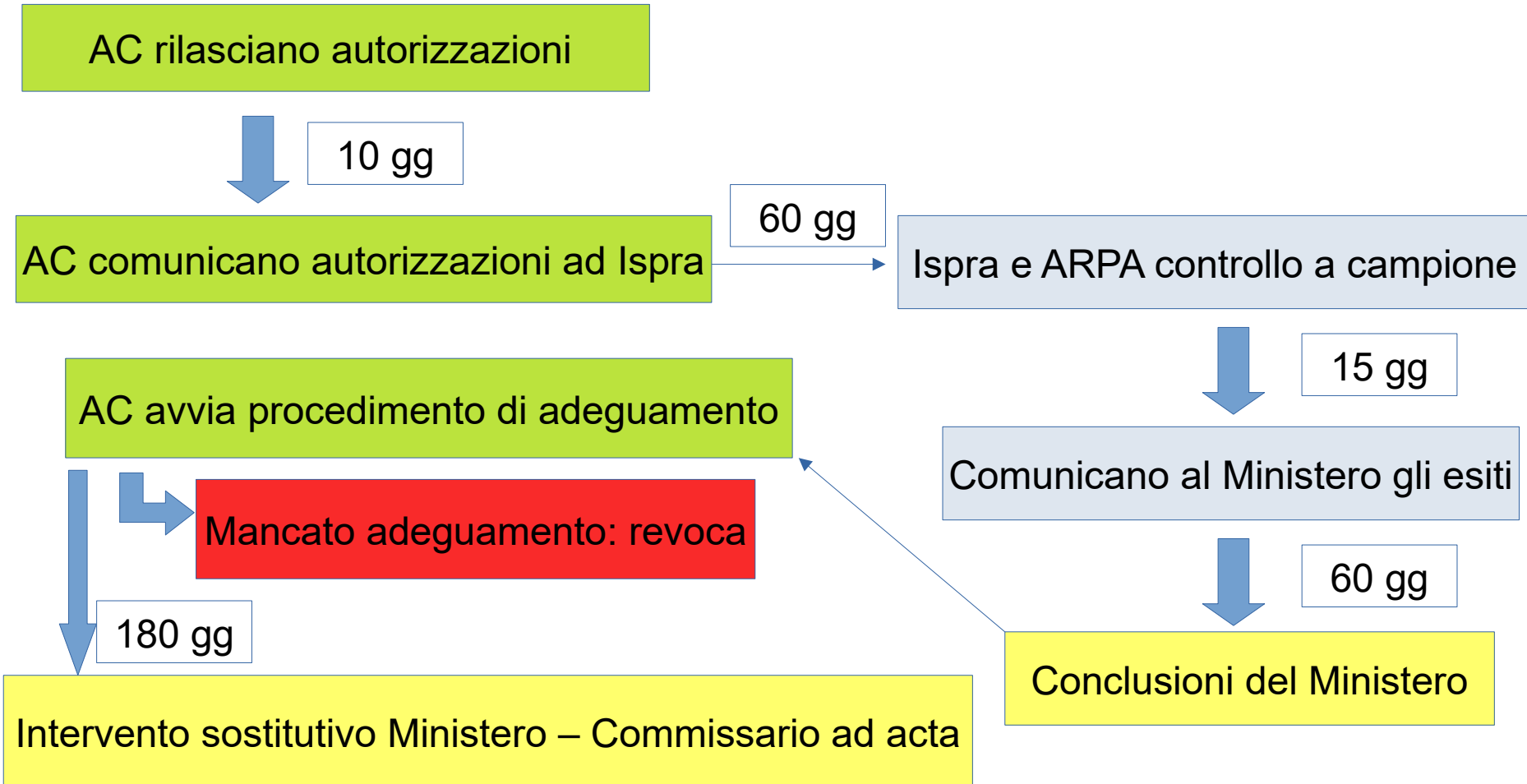
Modifica al paragrafo 4 dell'articolo 6 della Direttiva 2008/98/CE per il tramite della Direttiva 2018/851/UE

D.l. n. 101/2019 - legge 128/2019

Decreto legislativo 3 settembre 2020 n. 116, in vigore dal 26 settembre 2020 di attuazione della Direttiva 2018/851/UE

End of Waste ed economia circolare

Procedimento di controllo - art. 184 ter Dlgs 152/06



Ulteriori indicazioni

ISPRA redige con **cadenza annuale** una apposita **relazione sulla attività di controllo**, che deve essere comunicata al Ministero dell'ambiente entro il **31 dicembre di ogni anno**

Previsto un **Registro delle autorizzazioni** istituito con **D.M. del Ministero dell'ambiente, 21.04.2020**, entrato in vigore in data **05.06.2020**

Linee Guida n. 23, datate 06.02.2020, emanate dal **Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente c.d. S.N.P.A**: oltre a dare un apporto per l'attività di controllo, forniscono supporto “tecnico” alle Autorità competenti per la fase istruttoria di rilascio dell'autorizzazione all'attività di recupero

A CHE PUNTO SIAMO CON LA REGOLAMENTAZIONE IN MATERIA DI END OF WASTE?



Regolamenti comunitari

Provvedimento	Rottami	Stato	Applicazione
Regolamento 333/2011/Ce	Ferro, acciaio e alluminio	Publicato l'8 aprile 2011 – in vigore dal 28 aprile 2011	A decorrere dal 9 ottobre 2011
Regolamento 1179/2012/Ce	Vetro	Publicato l'811 dicembre 2012 – in vigore dal 31 dicembre 2012	A decorrere dal 11 giugno 2013
Regolamento 715/2013/Ce	Rame	Publicato il 26 luglio 2013 – in vigore dal 15 agosto 2013	A decorrere dal 1 gennaio 2014

Decreti ministeriali

Tipologia	Decreto	Entrata in vigore
Carta e cartone	Dm 22 settembre 2020 n 188	24 febbraio 2021
Gomma vulcanizzata derivata da pneumatici fuori uso	Dm 31 marzo 2020 n 78	5 agosto 2020
Prodotti assorbenti per la persona (Pap)	Dm 15 maggio 2019 n 62	23 luglio 2019
Conglomerato bituminoso	Dm 28 marzo 2018 n 69	3 luglio 2018
Combustibili solidi secondari (Css)	Dm 14 febbraio 2013 n 22	29 marzo 2013

Rapporto 2019 di Unirima, Unione nazionale delle imprese di raccolta e riciclo del macero

Carta complessivamente raccolta in Italia nel 2018 si aggira intorno ai 5,3 milioni di tonnellate, a cui si aggiunge quella proveniente da rese e da altre attività industriali per un totale di circa **6,65 milioni di tonnellate**

Nel 2018 in Italia la raccolta differenziata di carta e cartone dai rifiuti urbani e assimilati è stata di circa **3,39 milioni di tonnellate**, equivalente a più di 56,3 chilogrammi per abitante. Il 52,6% proviene dalle regioni del Nord, il 24% da quelle del Centro e il 23,4% da quelle del Sud. Tutte le aree sono state interessate da una crescita dei volumi rispetto all'anno precedente, pari al 3% nel Nord, all'1,4% al Centro e al 9% nel Meridione

Rapporto 2019 di Unirima, Unione nazionale delle imprese di raccolta e riciclo del macero

Ogni anno su **7 milioni** di tonnellate di rifiuti in carta e cartone raccolti e lavorati per essere trasformati in maceri da riciclare, solo **5** trovano collocazione sul mercato nazionale, mentre **2** devono essere piazzati su mercati esteri

Il surplus di macero su tutti i principali mercati occidentali ha quindi determinato un affossamento delle quotazioni della carta, il cui valore è tornato ai minimi storici come nel 2008: da gennaio 2019 a giugno 2019 il prezzo del cartone è crollato di oltre il **32%**

End of Waste ed economia circolare

End of waste sugli pneumatici

Ogni anno in Italia vengono generate circa **400.000 tonnellate** di Pfu, tra mercato del ricambio (la sostituzione presso i gommisti) e demolizione veicoli

Rende disponibili sul mercato preziosi nuovi materiali da riciclo come **polverino e granulo di gomma**

PAP, rifiuti da prodotti assorbenti per la persona

Riguarda una produzione di circa 900.000 tonnellate di rifiuti prodotti che generalmente vengono smaltiti per lo più in discarica. A valle di un trattamento di sterilizzazione e separazione, si ottengono invece 3 materiali: miscela di plastiche, polimero superassorbente SAP e cellulosa a basso e alto contenuto di SAP

Prossimi decreti

Rifiuti da costruzione e demolizione

I rifiuti da costruzione e demolizione rappresentano una fetta preponderante della produzione italiana di rifiuti speciali inerti. Si tratta, comprese le terre e rocce da scavo, di circa **51 milioni** di tonnellate annue

L'adozione rapida di uno specifico decreto per i rifiuti inerti è auspicabile al fine di superare il riferimento al Dm 5 febbraio 1998

Prossimi decreti

4 predisposti

4 in consultazione: per 2 è stato richiesto a Ispra e Iss un parere formale (rifiuti di gesso proveniente dalla demolizione del cartongesso e pulper), per 2 è stata condotta la consultazione (membrane bituminose per la produzione di additivi destinati alle miscele bituminose e plastiche miste)

4 in fase istruttoria: plastiche miste per la produzione di Sra (secondary reducing agent) da utilizzare nelle cariche di altoforno in sostituzione del carbon coke; terre provenienti da attività di bonifica (bioremediation e soil washing; fanghi da Forsu; rifiuti tessili)

7 non avviati: oli alimentari esausti; rifiuti in vetroresina; digestato e fanghi di origine agroalimentare; fanghi contenenti bentonite provenienti dalle perforazioni per la produzione di bentonite e fanghi puliti; plastiche miste recupero chimico; ceneri da altoforno e residui da acciaieria; materassi

AGENDA
METROPOLITANA
URBANA
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE



Agenda metropolitana urbana per lo sviluppo sostenibile

Grazie per l'attenzione!